



# Premio Nacional de Periodismo La voce

Fondatore Gaetano Bafile

Direttore Mauro Bafile



Anno 66 - N° 88

Caracas, venerdì 15 maggio 2015

d'Italia

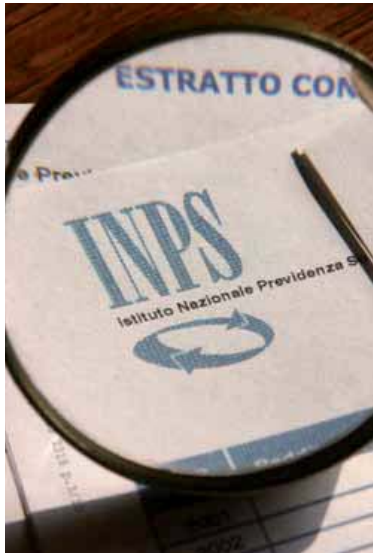
Deposito legale: 76/0788

@voceditalia

www.voce.com.ve

La Voce d'Italia

## Mini-rimborsi?...



(Servizio a pagina 7)

### ITALIA

## Nuovo record per il debito pubblico

(Servizio a pagina 7)

### SCUOLA

## Il decreto legge arriva in Aula

(Servizio a pagina 6)

### IMMIGRAZIONE

## Leon: "In 500mila pronti a partire dalla Libia"

(Servizio a pagina 6)

Il Capo dello Stato: "L'illegalità è la conseguenza della caduta della politica"

# Mattarella: "Indignato dalla corruzione diffusa"

Il presidente usa parole di fuoco contro i corruttori che considera, citando Papa Francesco, i peggiori peccatori: "È come se ci fosse una sorta di concezione rapinatoria della vita"

ROMA - "La corruzione è un fenomeno che avvertiamo diffuso. È come se ci fosse una sorta di concezione rapinatoria della vita. La vita è così bella che è un delitto ogni comportamento che turba e altera questa prospettiva". Nuovo forte monito del presidente della Repubblica, Sergio Mattarella, contro la corruzione. Occasione è stata la risposta a una domanda sulla legalità rivoltagli dai ragazzi dell'Arsenale della Pace incontrati al Sermig di Torino.

Il presidente della Repubblica ha citato Bergoglio: "I corruttori sono i peggiori peccatori, lo ha scritto Papa Francesco prima di diventare arcivescovo di Buenos Aires. Parole di fuoco che condivido. Credo che ognuno di noi debba riflettere sul proprio operato. Dobbiamo pensare criticamente a quello che facciamo, ricordare che oltre ai diritti abbiamo dei doveri. La corruzione, il potere fine a se stesso, sono conseguenza di una caduta della politica. Di un suo impoverimento - ha concluso Mattarella - I giovani si allontanano e perdono fiducia perché la politica, spesso, si inaridisce".

(Servizio a pagina 3)

### PRIMO ATTO UFFICIALE IN TERRA VENEZUELANA

## L'Ambasciatore Mignano visita il Consolato Generale a Caracas



CARACAS - È stato il primo atto ufficiale del nuovo Ambasciatore d'Italia, Silvio Mignano. Il giorno dopo il suo arrivo in Venezuela, si è recato al nostro Consolato Generale d'Italia a Caracas. L'Ambasciatore, accompagnato dal Console Lorenzini, ha visitato ogni ufficio intrattenendosi a lungo con impiegati e funzionari.

L'Ambasciatore Mignano conosce a fondo l'America Latina essendo stato Primo segretario commerciale presso l'Ambasciata d'Italia a l'Avana e poi Ambasciatore d'Italia in Bolivia. Alla Farnesina è stato prima Capo Segreteria della Direzione Generale Paesi Americhe e successivamente Capo Ufficio I della Direzione Generale Risorse e Innovazione.

L'Ambasciatore Mignano è anche scrittore e ha pubblicato in Italia numerosi libri.

### VENEZUELA

## Il Venezuela ritira 383 milioni di dollari dalle sue riserve depositate nel Fmi



CARACAS - La notizia è ufficiale. È stata pubblicata nel sito del Fondo Monetario Internazionale. Il Venezuela ha ritirato 383 milioni di dollari dalla Riserva depositata presso l'organismo di Washington.

I 383 milioni di dollari sarebbero parte dei Diritti Speciali di Prelievo che a loro volta sono parte delle Riserve che il paese ha in deposito nel Fmi. Stando al sito del Fmi, a marzo di quest'anno, il Paese aveva nel Fmi 2.259 milioni. In aprile la cifra si è ridotta a 1.982 milioni. Negli ultimi 15 anni, il Venezuela non aveva mai realizzato un prelievo di denaro dal Fmi.

Un rapporto recente di JP Morgan, poi, sottolinea che le Riserve Internazionali del Venezuela hanno sofferto la drastica riduzione del 25 per cento, collocandosi appena al di sopra dei 18 miliardi di dollari. E questo è il livello più basso registrato negli ultimi 12 anni.

(Servizio a pagina 4)

### EUROPA LEAGUE



## Napoli Caput notte da incubo

(Nello Sport)

### DRAGHI

## "Il Qe finchè serve, è presto per cantare vittoria"

(Servizio a pagina 8)

Ref. J - 0008287 - 3

EL ÚNICO CALZADO DE HOMBRE CON NOMBRE DE MUJER

Calle Bolivia, Edf. Laura, Catia - Caracas  
www.calzadoslaura.com e-mail: calzadoslaura@cantv.net

# La nuova voce del CIV

Pagina 2 | Venerdì 15 maggio 2015

Redazione: Anna Maria Tiziano e Romina Serra / Grafica: Juan Valente / Foto: Luciano Biagioni

Un giorno denso d'amore, per ripetere:

## "...Ti Voglio Bene, Mamma!"

CARACAS.- In questa tradizionale ricorrenza, che distingue l'impegno della Giunta Direttiva e del Comitato Dame, lo scorso Sabato 9 Maggio, abbiamo assistito nel Centro Italiano Venezolano, alla simpatica Commedia intitolata "Psicopatía Jauja" che descrive l'inevitabile proiezione psicologica tra medico e paziente: (il tutto, basato su vari esempi di personalità che possono contribuire a mettere in pericolo la brillante ed allenata mente dello psichiatra di turno).



Scritta da Julie De Grandi, diretta da Marialejandra Martin e prodotta da Noheli Arteaga e Cateherina Cardozo, lo Spettacolo ha contato con la presenza di note attrici, quali: Nattalie Cortez, Liliana Melendez, Sandra Villanueva e Shaiara Pineau.

L'omaggio a tutte le mamme, s'è protratto fino al giorno di Domenica 10 Maggio, presso il Salone Italia, con un "Gran Bingo" (solo per Socie), tra eccellente musica e bei premi.



### AGENDA CULTURAL

Obra de Teatro "Ni un pelo de tontas"

A beneficio de FUNDACIV

Viernes 29 de mayo 2015

Hora: 8:00 pm

Salón Italia

600 Sonrisas

Entradas a la venta

en el Lobby del Edificio Sede

y en Gerencia Social

Con la entrada participas por Rifas

Información: @fundaciv y

fundaciv2014@gmail.com



### DEPORTES CIV

La Junta Directiva se enorgullece en felicitar a nuestra judoka **CAMILA MANCERA**

Por obtener el Tercer Lugar, Medalla de Broce, (Categoría más de 64 kg) en el Campeonato Nacional de Judo Sub 13 y Sub 15 Celebrado en la Ciudad de San Fernando de Apure, del 16 al 18 de Abril de 2015.

*Hacemos un especial reconocimiento a su entrenador Leonardo Violano.*

*¡Que continúen los éxitos!*



Estimado Socio, te pedimos que **NO FUMES** en nuestras instalaciones por un **CIV 100% LIBRE DE HUMO**



## CORRUZIONE

**Decreto legge 'blindato',  
ma si riduce la prescrizione**

ROMA - Ddl anticorruzione blindato, ma revisione al ribasso dei termini di prescrizione. È l'esito dell'intesa di maggioranza raggiunta al ministero della Giustizia, che garantisce il via libera definitivo al testo corruzione entro il 22 maggio alla Camera, ma mette sotto osservazione il testo sulla prescrizione, ora in commissione Giustizia al Senato. Un tavolo tecnico si occuperà di una revisione dei meccanismi, per evitare l'effetto sommatoria tra quanto dispone il ddl corruzione e quanto prevede il ddl prescrizione. Il Pd incassa il varo certo del testo che inasprisce le sanzioni sulla corruzione e reintroduce il falso in bilancio; ma Area popolare (Ncd-Udc) porta a casa l'ammorbimento della prescrizione. Gli alfaniani, che già in commissione hanno ritirato gli emendamenti sull'anticorruzione, in Aula non faranno muro. Renato Schifani lo ha detto chiaro: "Si va verso l'approvazione del testo così com'è uscito dal Senato. In Aula illustreremo i nostri emendamenti sul falso in bilancio per aprire un dibattito che tenga conto della specificità delle piccole imprese. Ma non ne faremo un punto dirimente". Da parte sua, il ministro della Giustizia Andrea Orlando è "soddisfatto": "l'intesa consente di approvare le norme prima delle regionali". L'accordo ruota attorno a un cardine: agire sull'art. 161 del codice penale anziché sul 157. Tradotto: agire sui termini di interruzione e sospensione della prescrizione che via via si determinano nel corso di un procedimento, e non sul termine base su cui si calcola il tempo in cui un reato si prescrive. Per la corruzione, il termine base conteggiato a partire dalla pena massima è già aumentato per effetto del ddl anticorruzione che ha inasprito le pene. Il ddl prescrizione, ora oggetto di revisione, prevede però, per la corruzione, un ulteriore aumento della prescrizione pari alla metà della pena massima. Quota che non convince Ap, decisa a farla cadere. Ermini ribadisce come "i reati di corruzione non debbano essere considerati reati ordinari". Il punto è per quale via e in che misura si debba allungare la prescrizione. È questa misura che il tavolo tecnico dovrà stabilire. E soprattutto, ben diverso è il risultato se si interviene sul termine base o sugli effetti interruttivi. "L'impianto del testo prescrizione - puntualizza Ermini - rimane integro: ci saranno le sospensioni di 2 anni e un anno dopo le condanne in primo grado e in appello; e - precisa - si partirà nel calcolo dal massimo della pena come base". Sugli aumenti successivi che si incentrerà la trattativa. Non a caso, nessuno si sbilancia in cifre. Anche se, sulla carta, si potrebbe passare da un impianto che porta fino a 21 anni la prescrizione per la corruzione a uno tarato sui 17-18. Ma il vero snodo è politico. "Abbiamo definito i contorni di un contesto in cui operano i due provvedimenti, corruzione e prescrizione - afferma il vice ministro alla Giustizia Enrico Costa (Ap) - riassorbendo passaggi forzati: la prescrizione aumenterà, ma senza compromettere i tempi del processo". "Per effetto di alcune modifiche di legge - osserva Nico D'Ascola, senatore Ap, riferendosi al ddl corruzione - ci sarebbero stati tempi troppo lunghi che non avrebbero eliminato il rischio prescrizione in sé e per sé, ma avrebbero avuto riflessi sulla ragionevole durata dei processi".

*Parole durissime  
del Presidente della  
Repubblica  
Mattarella: "L'Italia  
non si rassegna ma  
c'è una concezione  
rapinatoria della  
vita. L'illegalità è  
diffusa ed  
è evidente il  
distacco della gente  
dalla politica"*



# “Fa indignare tanta corruzione”

TORINO - "È vero, c'è una corruzione che vediamo diffusa come se ci fosse una sorta di concezione rapinatoria della vita". Parole durissime dal presidente della Repubblica contro la corruzione, l'illegalità, il distacco evidente della gente dalla politica, che sta provocando "una rottura del patto generazionale". Sergio Mattarella ha scelto un luogo simbolo di Torino, l'Arsenale della pace" del Sermig di Ernesto Olivero, per lanciare un doppio segnale: non si sottovaluti il malaffare generale - gravissime le responsabilità di "una caduta della politica" - che ormai si è innestato come un virus nel tessuto sociale. Gli italiani spesso si "indignano" per la corruzione e poi cedono a comportamenti personali al di fuori della legalità. Allo stesso tempo Mattarella ha chiesto che non si perda la speranza di un futuro migliore perché c'è chi "non si rassegna alle difficoltà" e anzi vuole superarle. Niente "pessimismo" quindi (in Italia ce n'è "un eccesso"): piuttosto è l'ora di volgere "il nostro sguardo al futuro" per contribuire tutti a una "ripartenza" del Paese.

Quasi una lezione di etica della politica quella che è venuta dal presidente della Repubblica nella sua prima intensa visita a Torino. Ricca di momenti importanti, dal salone del libro al museo egizio, senza escludere una breve sosta al Duomo per vedere la sacra Sindone. Ma soprattutto densa di messaggi che Mattarella ha concentrato in poche ore. Parlando al Lingot-

## Mattarella a Torino, prima visita tra cultura e fede

TORINO - Ha salutato, stretto mani, e si è anche concesso qualche selfie con i bambini e i ragazzi che sono riusciti ad avvicinarlo. La prima visita torinese del presidente della Repubblica Sergio Mattarella, ieri nel capoluogo piemontese per inaugurare il Salone del Libro e venerare in forma privata la Sindone, si è mossa fra i due poli della cultura e della fede, sempre però con un'attenzione rivolta in modo particolare ai più giovani. La prima tappa questa mattina al Lingotto ha visto il capo dello Stato accolto con immenso calore, tra foto, urla e applausi degli studenti quando, dopo il discorso inaugurale, ha compiuto un giro fra i padiglioni del Salone. E la medesima accoglienza gli hanno riservato le diverse scolaresche incontrate - tutte in modo non programmato - nel corso della giornata. Un intenso tour de force ha portato Mattarella a visitare il nuovo grattacielo di Intesa Sanpaolo, sede direzionale dell'istituto bancario definita "straordinariamente bella", poi a pranzare nello storico ristorante Del Cambio dove era di casa Cavour, quindi in Prefettura dove ha avuto parole di affetto per i parenti delle vittime dell'incidente alla Thyssen e per quelli delle persone morte nel recente attentato al museo del Bardo di Tunisi. C'è stato anche un fuoriprogramma, a Palazzo Madama, per vedere l'Autoritratto di Leonardo, e poi una visita al Museo Egizio da poco rinnovato, conclusa con la promessa di tornare presto per fermarsi più a lungo. Intenso il programma legato alla fede. Oltre a visitare la Sindone, Mattarella si è recato nella basilica di Maria Ausiliatrice per deporre un cuscino di fiori sulla tomba di Don Bosco e incontrare i ragazzi dell'oratorio e della scuola salesiana di Valdocco. Ha poi concluso la giornata al Sermig, una ex fabbrica di armi trasformata nel 1964 da un gruppo di giovani cattolici in "Arsenale di Pace" e casa aperta all'accoglienza delle persone in difficoltà. Ovunque bagno di folla e tanta emozione da parte dei bambini e dei ragazzi ai quali è capitato l'incontro ravvicinato con il presidente.

to ha iniziato a costruire il suo richiamo: "avvertiamo rischi di un individualismo che disgrega, manca la mediazione dei corpi intermedi e il cittadino si ritrova solo davanti alle istituzioni. A questi pericoli di solitudine bisogna reagire", ha premesso spiegando però che i cittadini non possono pensare di avere solo

diritti ma hanno anche "doveri". Si deve comunque "impedire che si rompano le maglie della comunità". Un'indubbia fragilità del sistema, quindi. Un camminare sul crinale che per il presidente si deve abbandonare subito con un ritorno alla legalità e riagganciando i giovani sui valori,

sull'etica della politica. E affinché il suo messaggio sia ancora più chiaro Mattarella fa proprie le parole di papa Bergoglio in tutta la loro forza: "i corruttori sono i peggiori peccatori. Parole di fuoco che condivido". Non manca neanche un aggancio all'attualità, quando Mattarella sembra evocare la necessità di riforme, l'indispensabilità delle scelte da parte di chi governa. "Deve essere chiaro che la politica è anche concretezza. Senza la capacità di affrontare i problemi di oggi non sarebbe capita. Il presente è una prova di umiltà per la politica perché la costringe a tradurre i principi in scelte concrete".

Umiltà per il futuro delle nuove generazioni chiamate dal presidente ad agire, ad intervenire, a "far sentire la loro voce senza paura". In quest'intreccio spericolato di condanna e speranza il capo dello Stato non fa sconti ai partiti che hanno provocato un "impoverimento" della politica. Ragione per la quale "i giovani si allontanano e perdono fiducia". Quest'etica della politica non vale solo per casa nostra. La stessa Europa sembra essere bloccata, in preda ad "egoismo" che tradisce il suo stesso passato di civiltà. L'Unione europea "non può non essere all'altezza della sua storia e dei suoi valori e di fronte a questi fenomeni migratori ha una responsabilità storica". L'Europa "deve riflettere, sia "accogliente": sia "per salvare vite umane, sia per evitare dimensioni ingovernabili di flussi". "Occorre farsi carico del problema", ha detto con chiarezza.



FONDATA NEL 1950  
DA GAETANO BAFILE

**DIRETTORE**  
Mauro Bafile - CNP 5.613  
bafilemauro.voce@gmail.com

**REDAZIONE**  
**Attualità**  
Angelica Velazco  
Romeo Lucci  
Yessica Navarro  
Arianna Pagano

**Cultura**  
Anna Maria Tiziano  
amrytiz@gmail.com

**Venezuela**  
Berki Altuve  
berki.altuve@voce.com.ve

**Sport**  
Fioravante De Simone  
fioravante.desimone@voce.com.ve

**Redazione di New York**  
Mariza Bafile (Responsabile)  
Flavia Romani

**DISEGNO GRAFICO**  
Juan José Valente  
italiano82@gmail.com

**REDAZIONE EUROPA**  
Mariza Bafile (Caporedattrice)  
mabafile2000@gmail.com  
Giovanna Chiarilli  
giovanna.7@gmail.com  
Laura Polverari  
ambirulau@hotmail.com  
Juan Carlos Bafile  
Lorenzo Di Muro

**EDIZIONE DIGITALE**  
www.voce.com.ve  
Alfredo Bencomo  
alfredo.bencomo@voce.com.ve  
Leonardo Fernández  
leofernan71@gmail.com

**CONCESSIONARIA  
PER LA PUBBLICITÀ**  
Giuseppina Liberatore  
giuseppina.liberatore@voce.com.ve

**CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE**  
**Presidente**  
Vincenzo Rasetti  
**Consigliere**  
Amedeo Di Lodovico

**Amministrazione**  
Yoselin Guzmán  
amministrazione@voce.com.ve

La Voce d'Italia è una tribuna aperta a tutti i lettori senza preclusioni di ordine politico. Le opinioni dei nostri collaboratori non rispecchiano necessariamente quelle del giornale.

www.voce.com.ve  
@voceditalia  
La Voce d'Italia  
Ed. Caracas. Local 2.  
Av. Andrés Bello, 2da. transv.  
Guáicupuro Norte  
Caracas - Venezuela  
Telefax: (0058-0212)  
576.9785 - 576.7365  
571.9174 - 571.9208  
E-mail: lavoce@cantv.net

"La testata fruisce dei contributi statali diretti di cui alla legge 7 agosto 1990, n. 250".

Agenzie giornalistiche:  
ANSA, ADNKRONOS, AISE,  
GRTV, Migranti Press, Inform,  
AGI, News Italia Press, Notimail,  
ABN, 9 colonne.  
Servizi fotografici:  
Ansa, Notimail, Luciano Biagioni,  
Emme Emme.



*"Tenemos todo listo para el proceso que se realizará en 33 circuitos electoral y en 1499 centros de votación dispuestos para tal propósito", informó José Luis Cartaya, de la comisión electoral del grupo de oposición*

## 18 mil personas trabajarán en las primarias de la MUD

CARACAS- Unas 18 mil personas estarán activos en los 33 circuitos electorales donde se realizarán los comicios primarios de la Mesa de la Unidad (MUD). La información la suministró José Luis Cartaya, de la comisión electoral del grupo de oposición.

"Tenemos todo listo para el proceso que se realizará en 33 circuitos electoral y en 1499 centros de votación dispuestos para tal propósito", dijo Cartaya, quien, agregó, que desde la sede del partido Copei, las autoridades responsables del proceso informarán el desarrollo de la actividad comicial. "Con boletines preliminares iremos aclarando las dudas y las escogencias de los electores en el tiempo oportuno", dijo Cartaya.

En lo que respecta a las campañas de los mismos candidatos, hasta el día de ayer fue permitida. Por su parte, el secretario ejecutivo de la MUD, Jesús "Chúo" Torrealba, invitó a los electores habilitados a asistir el domingo a las mesas dispuestas.

"Si queremos una mejor Venezuela, debemos empezar por ir a elegir a nuestros candidatos en las primarias", dijo

### COMUNICADO

#### Gobierno "no considera bienvenido" a Felipe González

CARACAS- El Ejecutivo venezolano "no considera bienvenido" al país al expresidente del Gobierno español Felipe González y "no le prestará apoyo alguno", según una comunicación del Ministerio de Exteriores a la Embajada de España en Caracas a la que tuvo acceso ayer Efe. En la comunicación se indica que quedan "bajo la absoluta responsabilidad" de González las acciones que realice en Caracas, "las cuales, sin duda, pueden calificarse como un evidente acto inamistoso que busca generar una matriz de opinión contraria al país".

Torrealba. Los candidatos a las primarias en el circuito 1 del oeste de Caracas Saveirio Vivas y Ángel Cacicque, postulados por Primero Justicia y Copei, cerraron la campaña en Catia en la populosa parroquia Sucre, donde extendieron su solidaridad con los educadores de todo el país. Ambos compiten por la nominación en el circuito uno conformado por las parroquia Sucre, El Junquito

y La Pastora. Entre tanto la dirigente del partido Vente Venezuela, María Corina Machado, reiteró su respaldo a los candidatos a los circuitos 2 y 3, Iván Freites y José Amalio Graterol. Desde Punto Fijo, la parlamentaria dijo que ambos abanderados serán en la Asamblea Nacional, "la voz de un Falcón que hoy exige cambio de representantes y que en Transición se verá resurgiendo de las cenizas".

### EXPRESIDENTE

#### Preocupación por la libertad de prensa en Venezuela

BOGOTÁ- El ex presidente colombiano y ex secretario general de la OEA, César Gaviria, pidió a la comunidad internacional que haga esfuerzos para promover un diálogo entre el gobierno y la oposición en Venezuela.

Gaviria afirmó que la participación de la comunidad internacional es necesaria porque la situación actual en ese país pone "en grave peligro la libertad de prensa y expresión y el respeto por los derechos humanos".

"La detención de dirigentes de la oposición y atribuirles responsabilidades penales por las consecuencias de las propuestas y protestas estudiantiles en nada contribuye a encontrar salidas institucionales y democráticas prescritas en la Carta Democrática Interamericana", señaló el ex jefe de Estado.

Asimismo, Gaviria se mostró preocupado por la decisión de un tribunal venezolano de prohibir la salida del país a editores de medios de prensa que fueron demandados por presunta difamación por el presidente de la Asamblea Nacional, Diosdado Cabello.

"Esa decisión constituye un grave atentado sobre la libertad de prensa y de expresión, componente fundamental de la democracia y de la Carta Democrática Interamericana", aseveró.

Gaviria dijo que el diálogo entre el gobierno y la oposición, con la participación de la sociedad civil, es "inmensamente útil" para "desactivar las confrontaciones violentas y para evitar la pérdida de vidas".

"Hago un llamado a la comunidad internacional para que haga un esfuerzo mayor por crear los mecanismos que faciliten dicho diálogo antes que eventualmente los valores democráticos y derecho a la vida de todos los venezolanos sufran nuevos quebrantos", concluyó.

### ECONOMIA

#### Venezuela retiró fondos del FMI

CARACAS- El Banco Central de Venezuela se vio obligado a retirar 383 millones de dólares de las reservas internacionales depositadas en el Fondo Monetario Internacional en abril.

Los recursos que forman parte de los denominados derechos especiales de giro -que a su vez conforman parte de las reservas internacionales de la nación- fueron extraídos en abril de 2015, como se confirma en la página oficial del FMI.

En marzo de 2015 existían en esta cuenta 2,259 millones de dólares y para abril totalizaban 1,982 millones de dólares. No hay registro de que la nación hubiera sustraído recursos de esta cuenta en los últimos 15 años. Un informe de la firma JP Morgan advierte que las reservas internacionales han sufrido una caída de 25%, y se ubican actualmente sobre los 18 millardos de dólares. Agrega que este es el nivel más bajo que contabilizan los ahorros de la República en los últimos doce años.



Consolato Generale d'Italia  
Caracas

#### PENSIONADOS "I.N.P.S." - "FE DE VIDA AÑO 2015"

En los próximos días estarán nuevamente disponibles en "Italcambio" los formularios amarillos para la certificación de Fe de Vida correspondiente al año 2015 que los pensionados tendrán que llevar a las oficinas consulares para la legalización de la firma, presentando a su vez un válido documento de identidad. El formulario deberá ser devuelto a Italcambio que lo reenviará a Citibank a más tardar el 03 de junio de 2015

Se les recuerda a los usuarios que esta certificación será pedida UNA sola vez en el año, independientemente de la edad del pensionado.

Los formularios que se retirarán en Italcambio están destinados también a los pensionados con cuentas fuera de Venezuela y fuera de Italia.





## BREVES

### Borges confía en renovación de liderazgos con primarias

CARABOBO- El coordinador Nacional de Primero Justicia, Julio Borges, expresó que el próximo domingo 17 de mayo "se da la oportunidad de escoger a los candidatos que conformarán la nueva Asamblea Nacional y le darán un nuevo liderazgo al estado Carabobo".

Borges, durante una caminata en el estado Carabobo; en apoyo al candidato por el circuito 5, Marco Bozo, sostuvo que "se está jugando la historia, no habrá esfuerzo en vano para movilizar a la gente para que participe masivamente en las primarias y así lograr el triunfo".

El parlamentario recalco que "obtener una mayoría total en la Asamblea Nacional en los próximos comicios parlamentarios significa contar con un parlamento que castigue y persiga la corrupción, que saque las leyes para producir en Venezuela y así frenar la escasez de productos y generar empleos".

### Piden investigar financiamiento del Sntp

El coordinador de la Plataforma de Periodistas y Comunicadores de Venezuela, Alcides Castillo, pidió ayer a la Fiscalía investigar el financiamiento del Sindicato Nacional de Trabajadores de la Prensa (Sntp) y además exigió proteger el patrimonio de la organización. "Pedimos investigas unas cuentas en el exterior que asciende a 60 mil dólares, pedimos se investiguen de dónde salieron estos recursos, pensamos que estos activos pudieran estar siendo utilizados para actividades que pueden alterar la paz de la República".

Castillo agregó que la directiva actual del Sntp lleva constituida 9 años, por lo que destacó la importancia de nuevas elecciones. "Ya tienen dos periodos vencidos".

### Hoy publicarán lista de cupos del Sistema Universitario

Hoy, será publicada la asignación de cupos a través del Sistema Nacional Universitario 2015, plataforma automatizada creada por el Estado para garantizar el ingreso a las casas de estudio del país. Se trata de un proceso gratuito y obligatorio para los estudiantes del último año de educación media, bachilleres y egresados, ya sea de alguna universidad venezolana o de la Misión Ribas, interesados en formar parte de alguna institución pública o privada.

El registro, que comenzó en enero de 2015 y que cumplió entre el 29 de abril y 10 de mayo el proceso de modificación de las opciones de carrera o Programa Nacional de Formación (PNF), hará este viernes la corrida con la asignación de cupos.

En total, se registraron 486.179 jóvenes interesados en continuar sus estudios universitarios en el territorio nacional.

Es un proceso transparente, que busca universalizar el derecho al estudio en las universidades venezolanas, tal como lo ha explicado el vicepresidente para la Planificación y Conocimiento, Ricardo Menéndez.

El Gobierno venezolano denuncia que "sectores enemigos de la paz" manipulan la opinión pública sobre los derechos humanos en el ámbito migratorio

## Niegan violación de DDHH a deportados colombianos

CARACAS- El Gobierno de Venezuela rechazó ayer en un comunicado lo que calificó como maniobras que han impulsado algunos sectores en contra de las buenas relaciones que mantiene con Colombia, por intentar manipular la opinión pública sobre infundios a los derechos humanos en el ámbito migratorio. El documento difundido por la Cancillería destaca que en Venezuela conviven más de 5,6 millones de ciudadanos colombianos, que tienen acceso, sin discriminación o distingo migratorio alguno, a los programas y misiones sociales en materia de salud, alimentación, educación y vivienda que se ejecutan en el país. "Durante el período comprendido entre los años



2012 a 2014, el número de ciudadanos colombianos que se establecieron en nuestro país sin cumplir los procedimientos migratorios de ley, fue de 494 mil 597 personas; siendo la migración anual de la siguiente forma: 160 mil 984 (año 2012); 189 mil 001 (año 2013) y 144 mil 612 (año 2014). Esto prefi-

gura una crisis humanitaria de origen que ha generado un éxodo sin precedentes en la historia de nuestros países", explica el comunicado. "De igual forma, según la Acnur, la Agencia de la ONU para los refugiados, Venezuela ocupa el segundo lugar entre los países que prestan ayuda a los refugiados en el

mundo", precisa el texto. De esta manera, el Gobierno venezolano reafirma su voluntad latinoamericana. "Somos los hijos de Bolívar y de Chávez. Un solo pueblo que palpita desde hace 200 años por la unión en cada uno de los rincones de Nuestra América. Evocamos al Comandante Eterno cuando se refería al Libertador: Bolívar llevó lejos la idea de un mundo de iguales, de justos y de libres". Pese a estas acciones infundadas, Venezuela se compromete a seguir impulsando -mediante su cancillería-, acciones para mantener el éxodo masivo de colombianos "siempre apegados a nuestro marco constitucional y el Derecho Internacional Público, honrando los Derechos Humanos sin distingo alguno".



### "OBITER DICTA"

Por: Hildegard Rondón de Sansó

## "La hipertrofia de la potestad sancionatoria"

La potestad sancionatoria, como toda potestad, constituye una "carga pública", lo cual implica para quien la ejerce, una dualidad de situaciones: la de ser el titular de un derecho y, simultáneamente, el detentador de un deber que puede, incluso, convertirse en una obligación, en determinadas condiciones frente a sujetos específicos.

En el campo de la Administración, la potestad sancionatoria adquiere características especiales cuando se ejerce dentro de círculos competenciales definidos, en los cuales, las violaciones a su orden interno son reprimidas a través de una modalidad especial que es la potestad disciplinaria. La potestad sancionatoria de la Administración forma parte del llamado "ius puniendi" del Estado, que opera originariamente a través de los organismos jurisdiccionales; pero con posterioridad tal potestad se desdobra en potestad sancionadora penal y potestad sancionadora administrativa. El hecho es que las administraciones públicas tienen potestad sancionatoria en contra de sus propios funcionarios (potestad disciplinaria) y asimismo, en contra de los particulares que lesionan el llamado orden público administrativo. El ejercicio de esta potestad sancionatoria debe operar dentro de los límites en que no se rebasa la tutela de los derechos humanos. La rápida evolución que ha tenido el ejercicio de la ac-

tividad administrativa debido a su enorme crecimiento dentro de la esfera del Estado, sumado al hecho de haberse hecho más complejas las materias sobre las cuales se ejerce, han llevado a algo que constituye la hipertrofia de la potestad sancionatoria, lo cual nos ofrece las siguientes características:

- 1.- El control del Estado en las esferas sociales y económicas exige de una Administración en cada una de las áreas que constituyen su objeto.
- 2.- A medida que el Estado aumenta su área operativa, exige estructuras administrativas para realizar sus tareas, lo cual hace que se multipliquen las funciones y los órganos que han de ejercerlos, tal como sucede con la expansión de la legislación excepcional, que es la que atiende a las situaciones especiales, que no pueden regirse por los regímenes ordinarios.
- 3.- Por otra parte, está presente el auge del fenómeno despenalizador, ya que en la dinámica del Estado, algunas actividades prohibidas pasan a ser admitidas como legítimas y al no estar sometidas al Derecho Penal, quedan sometidas al control administrativo.
- 4.- La justicia penal se encuentra en condiciones críticas en todas sus modalidades: desde la jurisdiccional hasta la penalitaria y los espacios que la misma ha desalojado han sido ocupados por la actividad admi-

nistrativa sancionatoria.

- 5.- La exigencia de una mayor inmediatez de la Administración ante el infractor lleva a la aplicación de las sanciones por parte de órganos subalternos carentes del necesario discernimiento, como es el caso de los policías y fiscales de servicios.
- 6.- La sobrecarga o exceso de trabajo de la justicia penal contribuye a que los delitos de menor cuantía y el carácter masivo de las infracciones menores, cuyo conocimiento haría colapsar a la justicia, pasen a la esfera administrativa.
- 7.- El legislador al regular nuevas disciplinas vinculadas a los intereses esenciales que se asignan a la tutela administrativa, olvida que las infracciones contra el mismo por graves que sean, no pueden ser dirimidas en sede penal por la complejidad de los procedimientos que en la misma operan, al facultar al Presidente de la República en Consejo de Ministros para establecer restricciones o controles a la libre convertibilidad de la moneda en los supuestos que ella contempla genéricamente.
- 8.- Una reciente tendencia son las normas legislativas que convierte lo que podría ser objeto de una sanción administrativa en una falta o delito y con ello asignan su aplicación nada más y nada menos que a la jurisdicción penal.

**Rulman**

Machihembradora-Moldurera

**ESPECIALIZADOS EN MAQUINAS Y ACCESORIOS PARA TRABAJAR MADERA**  
**VENTA DIRECTA:**  
**AV. NUEVA GRANADA ENTRE C. PADRE MACHADO Y C. EL COLEGIO**  
**TLFS.: (0212) 632.1545/3977/0832/4239**  
**FAX: (0212) 632.4626**

Sierra de cinta  
 Combinada  
 Aspirador

J-305760470

## IMMIGRAZIONE

## Leon: "In cinquecentomila pronti a partire dalla Libia"

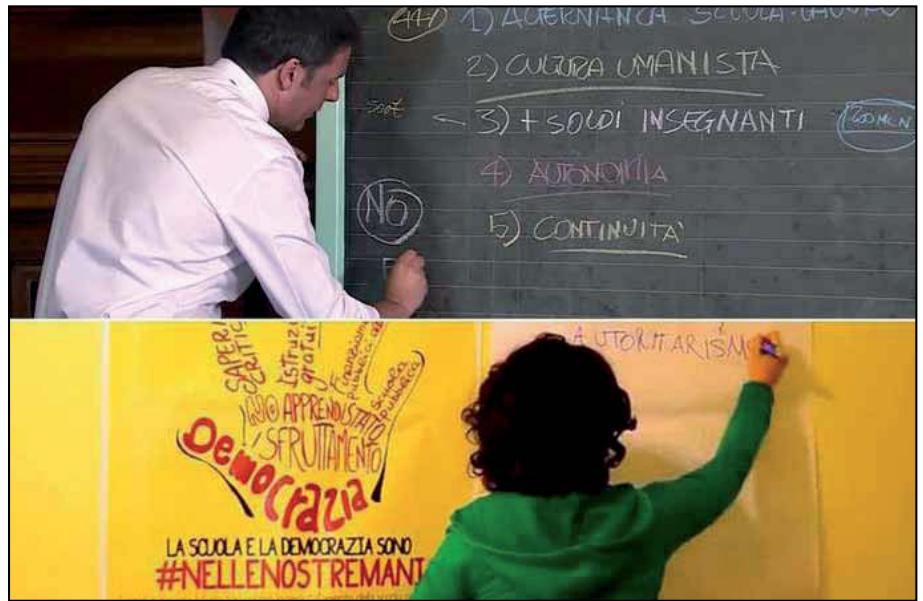
ROMA - Sulle coste libiche potrebbero esserci oltre mezzo milione di persone pronte a partire per l'Europa. La stima la fornisce Bernardino Leon, capo della missione Onu in Libia. E proprio il Consiglio di sicurezza delle Nazioni Unite è chiamato nei prossimi giorni a pronunciarsi su una risoluzione che autorizzi l'intervento anti-scafisti contenuto nell'Agenda europea sull'immigrazione presentata martedì.

Il ministro dell'Interno, Angelino Alfano, ha spiegato che l'Italia "è pronta ad assumere la leadership di un piano militare energetico contro i trafficanti di uomini". Intanto, dopo una breve pausa, sono riprese le partenze: circa 1.500 persone sono state soccorse su imbarcazioni nel Canale di Sicilia. Leon sostiene che la priorità di un intervento della comunità internazionale devono essere "rafforzare la capacità di salvare le persone in mare e cercare di instaurare una cooperazione con le città sulla costa. In molte di queste città c'è la polizia, ci sono le autorità giudiziarie. Quindi - sottolinea - è possibile che queste autorità possano arrestare i trafficanti. Noi possiamo aiutarle e possiamo farlo a partire da ora". Alfano, da parte sua, spinge per "un'operazione di polizia internazionale. Si tratta di azioni mirate, in un quadro di legalità, come è stato fatto in Somalia contro i pirati".

Sul tema interviene anche il sindaco di Tripoli, Mahdi al Harati, che parla di "un piano dei sindaci libici per la cooperazione" con l'Europa "contro l'emigrazione clandestina: abbiamo individuato tutti i punti della costa in cui partono i barconi. Ora abbiamo bisogno di supporto morale e materiale dell'Europa e del mondo per risolvere il più presto possibile il problema". Sul fronte della cronaca si registra una ripresa degli sbarchi, con diverse operazioni di soccorso che hanno coinvolto unità di Marina Militare, Guardia costiera e Guardia di finanza a ridosso delle coste libiche.

E dalla Francia arriva la notizia di un boom di fermi di migranti al confine con l'Italia, tra la frontiera e la stazione ferroviaria di Nizza. Si tratta di diverse centinaia di persone che hanno tentato di entrare in territorio francese dall'Italia. In proposito, da vari Paesi europei sono arrivate al Viminale richieste di riprendersi complessivamente 29 mila profughi sbarcati sulle coste italiane e poi fermati all'estero. È il Regolamento di Dublino che impone al Paese di primo approdo l'ospitalità del richiedente asilo. Se quest'ultimo viene poi fermato ed identificato in un altro Paese europeo ed emerge che il suo primo approdo in Europa è stato un porto italiano, lo stesso Paese fa richiesta all'Italia di riprendersi il migrante. È ciò che è avvenuto in migliaia di casi nell'ultimo anno e mezzo, quando degli oltre 200mila stranieri sbarcati in Italia, solo una parte vi è poi rimasta, mentre gli altri hanno raggiunto diverse mete del Continente. Per quanto riguarda la politica, il capo dello Stato Sergio Mattarella, rileva che l'Unione europea "non può non essere all'altezza della sua storia e dei suoi valori e di fronte a questi fenomeni migratori ha una responsabilità storica. Dovremmo avere un'Europa accogliente, per salvare vite umane e anche, per evitare dimensioni ingovernabili di flussi, dobbiamo aiutare quei Paesi". La presidente della Camera Laura Boldrini definisce la quota di 20mila richiedenti asilo da accogliere in base al piano della Commissione europea una cifra "molto bassa, soprattutto se si pensa che in tutto il mondo i rifugiati sono 50 milioni che l'85% di essi è ospitato dai Paesi del sud del mondo".

*Per il garante sugli scioperi "il blocco degli scrutini è illegittimo". Ma il suo promemoria non scoraggia i sindacati che intendono continuare la battaglia contro il ddl Buona scuola*



# Scuola: in Aula il decreto legge

ROMA - "Il blocco degli scrutini è illegittimo". Ha giocato d'anticipo il garante sugli scioperi, Roberto Alesse, perché al momento, per sua ammissione, non c'è nessuna comunicazione ufficiale su uno sciopero che possa interferire con le valutazioni di fine anno. Ma il suo "promemoria" non scoraggia i sindacati che intendono continuare la battaglia contro il ddl Buona scuola, arrivato ieri in Aula, alla Camera, e strenuamente difeso dal ministro Gianni Alesse in una nota auspicando che il ricorso allo strumento della precettazione "resti solo un'opzione teorica, perché, in caso di blocco degli scrutini, sarebbe la via obbligata e doverosa per evitare la paralisi dei cicli conclusivi dei percorsi scolastici".

Ma il videoshow di Renzi (che ieri ha scelto il silenzio, incassando però il contro-video degli studenti) non ha fatto cambiare idea ai sindacati che non ci stanno a essere bypassati e messi all'angolo in una causa che ritengono giusta. "È inutile che Renzi mostri i muscoli", "non si deve illudere, nessuno riforma il Paese da solo" è il messaggio che, a distanza, ha mandato al premier la leader della Cisl, Annamaria Furlan, secondo la quale "l'atteggiamento che il governo ha verso il sindacato è uno dei suoi limiti principali". Domenico Pantaleo, segretario generale della Fli-Cgil, il presidente del consiglio lo

## Salvini in tour: ancora uova, ma la Lega punta ai voti del Cav

ROMA - In vista delle regionali di fine mese la campagna elettorale permanente di Matteo Salvini non conosce soste - tutti i giorni impegnato in comizi elettorali in tutta Italia e apparizioni tv "a tappeto" - anche se gli obiettivi del segretario della Lega Nord stanno leggermente cambiando: raccogliere i voti in uscita dai "cugini" di Forza Italia e presentarsi come l'unico antagonista di Matteo Renzi nell'area di centrodestra. In poco meno di un mese il leader del Carroccio ha percorso in lungo e largo tutta la penisola: tour elettorale in Veneto, Campania, Trentino-Alto Adige, Puglia; mercoledì la tappa in Sicilia; ed ieri quelle nelle Marche ed in Toscana. E, appena possibile, i collegamenti tv con le trasmissioni politiche nazionali. Di pari passo, però, ad accompagnare il viaggio del segretario del Carroccio ci sono le contestazioni, sempre più dure, a suon di cori e lanci di uova. Ieri mattina ad accogliere fu a San Benedetto del Tronto un centinaio di militanti dei centri sociali che si è limitato a cantare "Bella ciao". Critica la situazione anche in Toscana, al punto da condizionare le già previste tappe di Pisa e Torre del Lago. La cosa, in realtà, non scompone Salvini che - sicuro di trarre credito dalle proteste violente - prova a ribaltare gli episodi a proprio vantaggio: "Questa è la sicurezza che assicura Alfano?", ha detto più volte accusando la sinistra di coprire "i soliti scemi". I sondaggi, per il momento, sembrano dare ragione a Salvini: Lega si conferma il terzo partito intorno al 15% con Forza Italia in discesa. Ma soprattutto il Carroccio si conferma il primo partito dell'area di centrodestra. Non a caso, dopo il crollo "azzurro" in Trentino-Alto Adige ha rilanciato con forza l'idea delle primarie di centrodestra, di fatto una sfida aperta a Silvio Berlusconi e ai forzisti.

manderebbe volentieri "dietro la lavagna perché dice le bugie": "evidentemente non conosce i contenuti del suo disegno di legge e forse fra troppi selfie, Twitter e Facebook ormai vive in un mondo virtuale" attacca il sindacalista. "Non basta scrivere lettere per praticare il confronto" ammonisce il segretario generale della Cisl

scuola, Francesco Scrima invitando il Premier a non usare "il ricatto delle assunzioni come 'spada di Damocle' sospesa sulle richieste di modifica che il sindacato avanza". "Siamo preoccupati, non tanto per gli scrutini, ma per l'insieme delle attività di fine anno che gli insegnanti si trovano a svolgere, attività delicate che richiederebbero ben

altro clima, e del quale il Governo - accusa Di Menna (Uil scuola) - si è assunto la responsabilità". Ma i sindacati non si fermano alle schermaglie verbali. Per spiegare le loro ragioni hanno dato appuntamento a senatori e deputati oggi, a piazza del Pantheon a Roma. Ha già raccolto l'invito Sel e pure il deputato della minoranza Pd Stefano Fassina che ha annunciato la conclusione del suo percorso nel partito senza radicali correzioni sulla scuola. Il 18 e il 19 le stesse sigle sindacali (Fli-Cgil, Cisl scuola, Uil scuola, Gilda e Snals) hanno organizzato a piazza di Monte Citorio, una sorta di "Speaker's Corner" in concomitanza con la fase finale della discussione del disegno di legge Buona Scuola e lanciato una petizione su change.org per chiedere il cambiamento del disegno di legge.

Questo per ora. In Parlamento Stefania Giannini ha assicurato che la stessa passione espressa da chi ha contestato con animosità il provvedimento l'ha avuta il Governo nell'elaborare e nel presentare "un nuovo progetto educativo" che "vuole portare la scuola italiana dal '900 a questo secolo", "ricostruire la normalità che decenni di scelte mancate hanno fatto scomparire e cioè che chi lavora nella scuola sia scelto in base al fabbisogno e selezionato attraverso un concorso pubblico". Ma soprattutto - ha premuto molto questo tasto il ministro - vuole formare "i cittadini dell'Italia di domani".



## PENSIONI

## Lunedì primo CdM, si va verso i mini-rimborsi

ROMA - Le misure per le pensioni arriveranno sul tavolo del consiglio dei ministri lunedì, come previsto. Ma, a differenza di quanto lasciato intendere finora, si tratterà forse solo di un primo esame. Il ministro dell'Economia, Pier Carlo Padoan, fino a ieri pronto a spingere sull'acceleratore, sembra aver soppesato le parole annunciando da Tbilisi che, nell'appuntamento già fissato per il primo giorno della prossima settimana, il governo "discuterà le misure" identificate per trovare una soluzione. Di decreto quindi Padoan stavolta non ha parlato, lasciando spazio alle interpretazioni che hanno visto emergere in questi giorni una diversità di intenti tra Tesoro e Palazzo Chigi sulla tempistica di un provvedimento. Tecnici del Mef e staff di Matteo Renzi stanno in realtà lavorando a stretto contatto per rendere il decreto disponibile rapidamente. Anche perché, secondo quanto si evince da ambienti della maggioranza, quello di fare presto sembra un input in arrivo anche da Quirinale.

Sergio Mattarella giudicherebbe infatti il decreto ineludibile e da approvare piuttosto velocemente, si ragiona in ambienti politici del centrosinistra. In Italia "c'è libertà di opinione e di pensiero", afferma il presidente per via ufficiale di fronte alle critiche arrivate da più parti alla sentenza della Corte Costituzionale, ma non c'è dubbio che il giudizio della Consulta vada rispettato a pieno, si sintetizza negli stessi ambienti della maggioranza nel commentare le parole del Capo dello Stato. Il governo è dunque alle prese con tutte le ipotesi possibili che permettano da una parte proprio di rispettare la Corte e dall'altro, ha ribadito anche ieri Padoan, in Georgia per l'assemblea annuale della Banca europea per la ricostruzione e lo sviluppo, di minimizzare l'effetto sui conti pubblici.

L'idea è quella di mini-rimborsi per fasce di reddito che limitino l'impatto totale dell'operazione a 2,5-3 miliardi al massimo. Tutti da quantificare, secondo le regole europee, nel bilancio 2015. Sulle coperture lo studio di fattibilità è ancora in corso, ma sembra esclusa l'ipotesi circolata in questi ultimi giorni che ci si possa rifare agli introiti della voluntary disclosure, ancora troppo vaghi e concretamente poco quantificabili. Che gli arretrati debbano essere restituiti "a percentuale" sembra scontato anche guardando ai calcoli dell'Ufficio parlamentare di bilancio. I tecnici dell'Upb hanno valutato il peso dei rimborsi nel "peggiore scenario" per la finanza pubblica, con arretrati 2012-2014 che oscillerebbero tra i 3.000 e i 7.000 euro a pensionato. Si passerebbe infatti dai 3.000 euro per un pensionato "tipo" con un assegno mensile pari a 3,5 il minimo (1.640 euro circa) ai 7.000 per gli assegni di 9,3 volte il minimo. Con un esborso monstre per l'Erario ed anche con un'incongruenza di fondo. Se infatti i minori trattamenti ricevuti per effetto della deindicizzazione sarebbero stati tassati ad aliquota marginale di circa il 30% se percepiti anno per anno, oggi, in qualità di arretrati, sarebbero assoggettati ad una aliquota media pari a circa il 19%. Quindi il pensionato tipo che in passato ha perso potere d'acquisto per 2.100 euro, oggi ne recupererebbe circa 2.400 euro, ovvero una cifra superiore a quanto perduto.



# Italia: nuovo record per il debito pubblico

ROMA - Ancora un record negativo per il debito pubblico italiano, che a marzo tocca i 2.184 miliardi. Un risultato atteso, quello comunicato da Bankitalia nel supplemento mensile sulla finanza pubblica. Che arriva però proprio mentre la Commissione europea ha gli occhi puntati sugli effetti della sentenza della Corte costituzionale sulle pensioni. Effetti che il governo ha annunciato di voler gestire "minimizzando" gli effetti sui conti pubblici con un decreto che potrebbe arrivare già la prossima settimana. Ma che Bruxelles si riserva di valutare, eventualmente con un rapporto ad hoc sul debito. Per il momento, quindi, l'Italia ha incassato il via libera allo sconto sugli sforzi di bilancio per il 2016, e un sostegno all'agenda di riforme che però, è il monito Ue, vanno attuate in fretta. Così come vanno rafforzate le misure per abbattere il debito 'monstre' (che secondo i calcoli dei consumatori pesa sulle spalle di ogni cittadino, neonati compresi, ormai per oltre 36mila euro), a partire dalle privatizzazioni, che lo scorso anno, ha osservato la Commissione nelle raccomandazioni di primavera, hanno portato risultati sotto le attese (solo lo 0,2% del Pil, contro lo 0,7% previsto). Quella del debito, insomma, ha ribadito Bruxelles resta "la sfida chiave per l'Italia", insieme all'attuazione delle principali riforme strutturali: in cima quella del fisco e della pubblica amministrazione, così come cruciale è anche la partita dei crediti in sofferenza e della governance del sistema bancario. Tutti fronti su cui l'esecutivo è impegnato con

## Arriva la class action: sì alla proposta del M5s

ROMA - La Commissione Giustizia della Camera ha approvato il ddl dei 5 Stelle, a prima firma del deputato Alfonso Bonafede, sulla class action. Si tratta di una proposta in quota delle opposizioni e che, dopo il parere delle altre commissioni e del voto sul mandato al relatore Bonafede a riferire all'Assemblea, approderà in Aula mercoledì 20 per la discussione generale. Il ddl del M5s, spiega Bonafede "rende accessibile la class action a tutti i cittadini per la difesa dei propri diritti" e "dà la possibilità ai cittadini di unirsi e rendersi protagonisti per la difesa dei propri diritti, con uno strumento efficace". La class action è stata introdotta nell'ordinamento italiano sotto il governo Berlusconi, ed è entrata in vigore nel 2010, ma limitatamente all'ambito della difesa dei consumatori. Il decreto liberalizzazioni di Monti ha allargato la possibilità di usare questo strumento ma sempre nell'ambito del codice dei consumatori. La proposta M5s cancella invece la procedura dell'azione di classe dal codice di consumo e la inserisce nel codice di procedura civile per consentire l'accesso all'azione a tutti coloro che, pur non essendo consumatori, avanzino pretese risarcitorie, anche modeste. "Il cittadino avrà in mano uno strumento importante e questo comporterà una maggiore attenzione alle regole da seguire perché il rischio di un'azione di classe diventa concreto" osserva Bonafede.

provvedimenti già varati, o in via di attuazione, e altri in cantiere a breve. Ecco in sintesi le richieste Ue e lo 'stato dell'arte':

### PRIVATIZZAZIONI

Quella delle Ferrovie, insieme a Poste, sono le due partite più consistenti che dovrebbe giocarsi tra quest'anno e l'inizio del 2016. L'ad di Fs, Michele Elia, ha assicurato che entro la fine del mese sarà individuato l'advisor industriale e che non ci saranno ritardi sulla tabella di marcia prevista, l'arrivo sul mercato nel primo semestre del prossimo anno. L'impegno del governo è quello di utilizzare i proventi delle cessioni di quote delle società pubbliche

(anche il 40% di Enav) per il calo del debito.

### PUBBLICA AMMINISTRAZIONE

La delega per la riforma, dopo otto mesi di gestazione al Senato, ha avuto il primo via libera nei giorni scorsi. Ora alla Camera, ha promesso il ministro Marianna Madia, ci sarà comunque spazio per altre modifiche su alcuni capitoli (come la valorizzazione dei Prefetti). Il testo dovrà quindi tornare al Senato ma dopo l'ok definitivo il governo ha promesso tempi rapidi per i decreti attuativi. Il governo sta andando avanti anche sull'attuazione del Jobs Act e ha messo in campo la riforma per

*A marzo toccata la quota di 2.184 miliardi di euro. Per l'Ue è necessario rafforzare le misure per abbattere questa cifra mostruosa che pesa sulle spalle di ogni cittadino, neonati compresi, per oltre 36mila euro*

la 'Buona scuola', incontrando però non pochi problemi. Il ddl sulla concorrenza invece è arrivato in Parlamento ma attende ancora che si avvii in concreto il suo esame.

### FISCO

Il governo punta al completamento della delega fiscale entro settembre. L'esecutivo ha approvato in via preliminare tre nuovi decreti legislativi (dopo commissioni censuarie per il nuovo catasto e 730 precompilato) su fatturazione elettronica, internazionalizzazione delle imprese e abuso del diritto, rimandando però a giugno non solo la partita sul penale tributario (che aveva scatenato le polemiche sulla revisione delle sanzioni), ma anche il decreto che completa la riforma del catasto.

### SISTEMA BANCARIO

Portare il sistema bancario italiano al passo con quello europeo anche per la gestione dei crediti in sofferenza è una "priorità" del governo. Dopo la riforma delle popolari (sulla quale però la Regione Lombardia ha dato mandato per presentare ricorso), l'autoriforma delle Fondazioni e quella in arrivo per le Bcc, gli sforzi sono concentrati sulle misure per agevolare lo smaltimento dei crediti deteriorati, che frenano il sostegno del sistema all'economia reale. Si punta da un lato ad accelerare i tempi per la riscossione dei crediti e a rendere le perdite deducibili in un solo anno. Dall'altro a creare un mercato dei non performing loans attraverso un meccanismo di 'bad bank' con garanzia dello Stato (su cui è in corso però una trattativa con Bruxelles).



## Draghi: "Il Qe finchè serve, è presto per cantare vittoria"

NEW YORK - Il quantitative easing resterà in piedi per tutto il tempo necessario. E ora deve spingere consumi e investimenti. Mario Draghi rassicura sull'impegno della Bce a sostegno della stabilità dei prezzi e dell'economia. E afferma: le misure non convenzionali si sono dimostrate "potenti" ma "e' ancora presto per cantare vittoria". Draghi si presenta a Washington, ospite del Fmi. Un'occasione, quella della visita americana, che gli offre l'opportunità di incontrarsi con il direttore generale del Fondo, Christine Lagarde, e con il segretario al Tesoro americano, Jack Lew. Due appuntamenti per fare probabilmente il punto sugli sviluppi nell'Eurozona e sulla crisi della Grecia. Proprio da Lagarde, Draghi incassa una dichiarazione di appoggio quasi incondizionato, dopo le "frizioni" a distanza che hanno preceduto l'avvio degli acquisti di bond da parte della Bce. "Pochi hanno dimostrato una leadership come Draghi. Mario il tuo lavoro è uno dei più difficili" afferma Lagarde, davanti al pubblico intervenuto per la "Camdessus Lecture". Draghi - aggiunge Lagarde - è un uomo di "eccezionale intuizione, fiera determinazione e soprattutto coraggio". Dicono preoccupati per la crescita lenta dell'occupazione e per l'aumento delle disuguaglianze, Lagarde plaude alla politica monetaria che, se da un lato è essenziale per la crescita, dall'altro "non è abbastanza" e deve essere accompagnata da "riforme strutturali" e "con-

### Usa: italiano morto in treno perché aveva perso l'aereo

SASSARI - Giuseppe Piras non sarebbe dovuto essere su quel treno. Una fatalità lo ha ucciso a migliaia di chilometri da Ittiri, il paesino a pochi minuti da Sassari in cui viveva con la moglie e da cui partiva quasi ogni settimana per vendere olio e vini sardi in tutto il mondo. L'uomo, 40 anni, rappresentante di commercio, è una delle otto vittime - l'unica italiana - del disastro ferroviario di Filadelfia, sulla linea Washington-New York. Un incidente provocato dall'alta velocità del treno, doppia rispetto a quella consentita in quel tratto di ferrovia. Il macchinista, tra i feriti, non ricorda niente. Ma il sindaco di Filadelfia lo attacca duramente: "è stato un incosciente", ha detto. "Solitamente si spostava in aereo - commentano alcuni conoscenti di Piras - ha preso quel treno per non arrivare tardi a un appuntamento di lavoro dopo aver perso l'aereo che lo avrebbe portato a destinazione". Una tragica fatalità che gli è costata la vita. Pochi minuti prima di salire su quel treno Giuseppe aveva parlato con il padre Luigino. "Una telefonata per dire che era arrivato e che stava per salire sul treno - racconta con dolore all'ANSA lo zio Filippo Piras - ha detto che andava di fretta e che lo avrebbe richiamato più tardi. Purtroppo non ha più telefonato. Ha provato il padre a chiamarlo più volte ma non ha mai risposto. Era molto soddisfatto del suo lavoro - aggiunge - era un giovane che si dava da fare. Siamo sconvolti". Dopo una serie di controlli con la polizia locale e con gli ospedali in cui sono stati ricoverati gli oltre 200 feriti, è purtroppo giunta la conferma: Piras era sul treno ed è tra le vittime dell'incidente. A comunicarlo ufficialmente al console italiano è stato il sindaco di Filadelfia, Michael Nutter. L'identificazione - ha spiegato il console - è stata resa possibile grazie ad una fotografia della vittima inviata da un amico di famiglia. A Ittiri Giuseppe era molto conosciuto. Un ragazzo solare, pieno di grande vitalità, con la passione per il ciclismo, circondato da numerosi amici.

lidamento di bilancio". Il tutto per evitare che il "nuovo medio-crisi", ovvero una crescita bassa a lungo, si materializzi. La politica monetaria dei tassi bassi - afferma Draghi riprendendo la parola - comporta

"inevitabilmente" rischi, quali una possibile allocazione iniqua delle risorse. Rischi che vanno monitorati anche se al momento, nonostante gli effetti visibili sui tassi e le borse, "non vi sono indicazioni che

*Il numero uno dell'Eurotower rassicura sull'impegno della Bce a sostegno della stabilità dei prezzi e dell'economia. E afferma: "Le misure non convenzionali si sono dimostrate potenti"*

stiano emergendo squilibri generalizzati". Le misure della Bce hanno avuto un "effetto sostanziale" sui prezzi degli asset e sulla fiducia economica, ora è necessario vedere gli "stessi effetti sugli investimenti, sui consumi e sull'inflazione". "Dopo quasi sette anni di una debilitante sequenza di crisi, le famiglie e le aziende esitano ad assumere rischi economici. Per questo serve del tempo prima di poter cantare vittoria e il nostro stimolo di politica monetaria resterà in piedi per il tempo necessario affinché gli obiettivi siano pienamente centrati su una base veramente sostenibile". "Le riforme strutturali che aumentano la fiducia nelle prospettive economiche e incoraggiano gli investitori a capitalizzare sulle condizioni di finanziamento accomodanti renderanno la nostra politica più potente" mette in evidenza Draghi. Lasciato il microfono e il leggio, Draghi sempre sul palco si lascia "intervistare" da Lagarde, che concede al pubblico una sola domanda: a farla è il capo economista del Fmi, Olivier Blanchard, che ha annunciato il suo addio al Fmi da settembre. Draghi - rispondendo a Lagarde - mette in evidenza le troppe discrezionalità nazionali, soprattutto nel definire il capitale delle banche e i crediti deteriorati, chiede una "road map" per una maggiore omogeneità, anche nell'estremo frammentato mercati dei mutui, e difende gli stress test europei che "sono molto migliorati".

## GRECIA

### Varoufakis vuole allungare il debito

ROMA - Nella loro conversazione pubblica al Fondo monetario internazionale, Mario Draghi e Christine Lagarde si sono guardati bene dall'accennare anche lontanamente alla Grecia. Ma a quel silenzio ufficiale avrebbe fatto da contraltare un colloquio privato molto più loquace, fra il presidente della Bce e il numero uno del Fmi, sul negoziato in corso. Con il tema incandescente di un allungamento del debito ellenico che piacerebbe a Washington, ma rappresenta una "bomba" politica per Francoforte. Un colloquio, prima che Draghi incontrasse il segretario del Tesoro Usa Jack Lew, che potrebbe essere una delle tessere più importanti nel complesso mosaico di un negoziato che sta accelerando. Giusto oggi, mentre a Bruxelles proseguono i contatti tecnici, il Fmi - che potrebbe fare la voce grossa visto che è chiamato a finanziare la gran parte del rimanente pacchetto di aiuti ad Atene - ha tenuto un consiglio d'amministrazione proprio sulla Grecia. Facendosi aggiornare dal direttore degli Affari europei, Poul Thomsen, sull'andamento dei colloqui. I nodi da sciogliere rimangono notevoli: pensioni, mercato del lavoro, misure di bilancio, dove Atene sarebbe stata chiamata a fare ulteriori tre miliardi di euro di tagli. Yanis Varoufakis ha detto di puntare a un accordo entro fine mese e dice che l'intesa è raggiunta su gran parte dei punti. Il ministro delle Finanze greco vorrebbe un Eurogruppo straordinario dopo il consiglio Ue a Riga della prossima settimana, dove Atene potrebbe avere qualche carta per sostenere tanto ottimismo. Varoufakis ora riconosce che il sistema previdenziale è "insostenibile", anche se punta più su un riordino della previdenza che su tagli. Altro potenziale passo avanti, le privatizzazioni: Atene starebbe accelerando sulla cessione del Porto del Pireo e degli aeroporti regionali, in un "compromesso con i creditori" nelle parole del ministro dell'Economia Georgios Stathakis. Mentre l'ipotesi 'Grexit' resta in campo - ma il ministro dell'Economia italiano Pier Carlo Padoa-Schioppa avverte che renderebbe l'euro non più "irreversibile" - Sulla strada verso un accordo, che almeno sblocchi una parte dei fondi per far fronte alla crisi di liquidità greca, c'è però il macigno del debito. Gli obiettivi di bilancio che Atene si era data prima di ricadere in recessione sono ormai fuori portata. Il Fmi se ne è accorto. E chiede che, a meno di una drastica sterzata verso l'austerità indigeribile per Tsipras, si rimetta mano al debito per rendere un nuovo piano di aiuti sostenibile. Non puntiamo a un taglio del debito, che va piuttosto "ridisegnato", ha detto oggi Varoufakis prima di dover smentire seccamente alcuni media che avevano parlato di "mancato pagamento". Il fatto è che la vera "ora x" per la Grecia, gli impegni finanziari in grado di far saltare davvero il tavolo, arriva fra luglio ed agosto ed è la scadenza dei prestiti 'SMP' erogati proprio dalla Bce. Atene vorrebbe uno 'swap', una conversione (e allungamento) di quei bond che passerebbero al fondo europeo Esm. Non è un caso che proprio oggi, mentre Lagarde potrebbe aver avanzato ulteriormente quell'ipotesi a Draghi, il 'falco' della Bce, Jens Weidmann, sia tornato alla carica. Criticando aspramente gli aiuti della Bce alle banche greche ma, forse, avendo come obiettivo quello di silurare l'ipotesi di uno swap. La Bce, in realtà, ha già fatto uno swap nel 2012, evitando di prendersi perdite dalla ristrutturazione. Farlo adesso ha il sapore di una plateale concessione a Tsipras (Varoufakis ha detto che l'opzione "terrorizza" Draghi). Ma potrebbe salvare il negoziato, e risparmiare perdite altrimenti destinate a governi europei già alle prese con i propri problemi di bilancio. Draghi e Lagarde, oggi, potrebbero aver ragionato su come disinnescare quella bomba.





*Yevhen Seleznyov  
segna il gol che stende  
il Napoli, e la squadra  
di Myron Markevych  
si qualifica per la sua  
prima finale europea*

## Fine del sogno, Napoli eliminato dal Dnipro

KIEV - Fine del sogno. Il Napoli esce sconfitto (1-0) dallo stadio olimpico di Kiev dove si realizza il miracolo per il Dnipro, che raggiunge la finalissima di Europa League e il 27 maggio contenderà il trofeo a Varsavia ai detentori del Siviglia.

Gli azzurri hanno tanto da recriminare, soprattutto per il risultato del San Paolo e per il gol del pareggio ucraino segnato la settimana scorsa in netta posizione di fuorigioco. Ma a dir la verità nel complesso, e soprattutto alla luce di quanto visto ieri sera a Kiev, si deve dire che il Dnipro non solo non ha rubato nulla ma si è guadagnato la qualificazione alla finale. Benitez manda in campo la squadra titolare con una sola eccezione: Gabbiadini prende il posto di Hamsik, anche se la prestazione

dell'ex sampdoriano non è sui livelli consueti. Il Dnipro comincia con aggressività e non si limita, come aveva fatto al San Paolo, a giocare una gara improntata al catenaccio. Gli ucraini tentano di sorprendere gli azzurri proiettandosi in avanti, ma il Napoli reagisce e con il passare dei minuti la superiorità tecnica della squadra di Benitez viene fuori in maniera evidente. Il problema per il Napoli è però, ancora una volta Boyko, il portiere del Dnipro il quale sembra avere un conto aperto con Higuain. Il Pipita si presenta per due volte dinanzi alla porta, nella prima frazione di gioco, ed in entrambi i casi l'estremo difensore ucraino devia le sue conclusioni, salvando la propria porta.

Nella ripresa, dopo 10 minuti Benitez sostituisce

Gabbiadini con Hamsik, e dopo appena due minuti i padroni di casa trovano il gol con un colpo di testa di Seleznyov su traversone di Konoplyanka.

Il Napoli protesta per una trattenuta dell'attaccante ucraino su Britos, ma l'azione è molto confusa, i due si abbracciano a vicenda e Seleznyov, che probabilmente è il primo a tirare la maglia all'avversario, è più agile e più furbo del difensore. Peraltro anche se il gol fosse stato annullato, il Dnipro sarebbe ugualmente passato con il risultato di 0-0.

La verità è che senza gol segnati, dopo l'1-1 dell'andata, mai gli azzurri avrebbero potuto guadagnarsi la finale di Varsavia. Il Napoli si riversa in attacco perché con un gol riaprirebbe la sfida. Gli azzurri, però, non riescono quasi mai

a mettere in difficoltà la granitica difesa avversaria. E se qualche volta, grazie soprattutto alla buona vena di Mertens, subentrato ad Insigne, gli attaccanti partenopei riescono ad avvicinarsi alla porta, ci pensa sempre il portiere Boyko a sventare ogni minaccia. Nei minuti finali il Dnipro potrebbe trovare addirittura il raddoppio se la traversa non fermasse il pallone su un colpo di testa di Matheus, liberato da un errato piazzamento di Ghoulam. Il Napoli perde dunque la possibilità di giocare il trofeo ed anche di qualificarsi per la Champions League. Rimane il campionato, con tutte le difficoltà, le ansie ed i dubbi che rimangono nelle ultime tre giornate da vivere con intensità ma anche con il rischio di rimanere con un pugno di mosche in mano.

## EUROPA LEAGUE

### Bis Siviglia, è ancora finale

FIRENZE - Il Sevilla potrà difendere a Varsavia l'Europa League conquistata lo scorso anno. Nella semifinale di ritorno, i detentori battono ancora la Fiorentina e staccano il pass per la finale del 27 maggio, già in cassaforte dopo il 3-0 del Ramón Sánchez Pizjuán: sono i gol nel primo tempo di Bacca e Carriço a decidere la sfida del Franchi.

I Viola escono dunque con le ossa rotte dal doppio confronto con gli andalusi di Emery e non riescono a riconquistare una finale europea a 25 anni dall'ultima partecipazione: per la squadra di Montella non è arrivata nemmeno la piccola soddisfazione del gol della bandiera, visto il rigore fallito nella ripresa da Illicic. Il Siviglia, tra due settimane, potrà invece provare a diventare la prima squadra a vincere quattro volte l'Europa League.

La Fiorentina entra in campo trascinata dal "ruggito" del Franchi, ma è del Siviglia l'approccio migliore. Dopo un minuto capitan Coke, in panchina all'andata, si incunea in area e calcia forte, con Gonzalo Rodríguez che evita guai peggiori rifugiandosi in corner. I Viola iniziano a macinare gioco, Ili i - preferito a Gomez - appoggia a Salah che calcia ma trova l'opposizione di Kolodziejczak.

La squadra di Montella preme, Gonzalo sembra trovare lo spunto vincente sul corner di Ili i ma Sergio Rico compie una parata incredibile sul colpo di testa dell'argentino, salvando il risultato. E' l'episodio chiave della partita, perché poco dopo gli andalusi passano in vantaggio. Sugli sviluppi di un calcio di punizione c'è un batti e ribatti nell'area Viola, il pallone termina a Bacca che elude la marcatore di Savi e da due passi fulmina Neto.

La qualificazione è in cassaforte per la squadra di Emery, anche perché nemmeno 5' dopo arriva il raddoppio. Su un'altra palla inattiva, Coke si inserisce e rimette a centro area, il "buco" di José María Basanta è pauroso e il portoghese Daniel Carriço insacca.

La squadra di casa è tramortita ma sospinta dai suoi tifosi prova comunque ad attaccare. Il portiere del Siviglia è ancora accorto sul tentativo di Pizarro, mentre Matias Fernández e Salah non inquadrano lo specchio della porta; gli ospiti hanno un'altra ottima chance con Coke, ma il suo destro di controbollo finisce alto.

La ripresa si apre con Manuel Pasqual al posto di Basanta e Borja Valero crea subito un pericolo alla retroguardia del Siviglia; Rico poi conferma di essere in serata con un doppio, super intervento su Salah e Ili i. La Fiorentina avrebbe la chance di dimezzare lo svantaggio al 67', quando il polacco Krychowiak stende Pizarro e l'arbitro assegna il rigore: dal dischetto si presenta Ili i che calcia però altissimo.

Non è serata, l'ennesimo errore dal dischetto in stagione per la squadra di Montella è la mazzata definitiva sul morale dei Viola. Lo sloveno, servito dal neo-entrato Badelj, esalta ancora i riflessi di Rico, poi Lazzari prende il posto di Borja Valero. I minuti finali sono comunque un passerella per il Siviglia, che vola in finale con merito. La Fiorentina, sconfitta con il risultato complessivo di 5-0, non può far altro che inchinarsi.

## NUOTO SINCRONIZZATO

### Il Csi di Valencia protagonista in Venezuela e all'estero

Fioravante De Simone

CARACAS - La squadra di nuoto sincronizzato del Centro Social Italo Venezolano di Valencia sta vivendo un 2015 da favola ottenendo ottimi risultati nelle competizioni nazionali ed oltre le frontiere del Venezuela.

Natalia Sosa, portavoce della commissione di nuoto del club valenciano, ha esaltato le ottime performance delle categorie: Infantil, Juvenil A, Juvenil B e Máxima che all'inizio dell'anno hanno partecipato al 'Campeonato Nacional de Figuras' occupando sempre le prime posizioni.

"La nostra squadra può vantare di avere Maria-laura Villasana, atleta della categoria Juvenil B e della nazionale venezuelana. Oltre a lei nel nostro team ci sono Andrea Guerrero, Diosia Guanipa e Vanesa Pereira che formano parte della selezione dello stato Carabobo".

L'atleta Marialaura Villasana, ha partecipato con la nazionale del Venezuela ai 'Juegos Sudamericanos' che si sono svolti in Perù nei giorni scorsi e dove si è appesa al collo ben 5 medaglie.

Le sirene Viviana Baroni, Verónica Costa, Daniela Domínguez, Maria Suarez, Fabiana Guerra

fanno parte della preselezione dello stato Carabobo e stanno lottando per guadagnarsi uno dei posti disponibili per rappresentare allo stato nei prossimi Juegos Nacionales che si disputeranno nel mese di novembre. Mentre le atlete Hourcades Genesis, Navarro Nicole ed Ortega Ariadna si stanno preparando per il 'Nacional de Rutinas'.

"Abbiamo un gruppo di atlete che si stanno preparando per i prossimi test dove spiccano i nomi di Daniela Batistini, Barbara Cacavale, Sharon Ledezma, Sklyar Olesya, Veronica Noguera e Chantall Baciao. Tutti i successi ottenuti dalle nostre atlete sono frutto del lavoro instancabile delle nostre ragazze e l'ottimo lavoro svolto dai nostri allenatori. Senza dimenticare l'appoggio del CSIV" ha concluso Natalia Sosa.

Le sirene del Centro Social Italo Venezolano di Valencia si stanno preparando per incantare con le loro danze in acqua non solo i tifosi sugli spalti, ma soprattutto i giudici per porre un ricco bottino di medaglie e portare il più alto possibile il vessillo del club valenciano.





# Spettacolo



A cargo de Berki Altuve

10 | venerdì 15 maggio 2015

El jurado está integrado por el español Antonio Gamoneda, la nicaraguense Gioconda Belli y el venezolano Armado Rojas Guardia

## Concurso iberoamericano de poesía Entreversos

Berki Altuve

CARACAS- Hasta el 17 de julio de 2015, estarán abiertas las inscripciones para el primer concurso iberoamericano de Poesía Entreversos. Un evento sin duda de una gran importancia tanto para Venezuela como iberoamericana.

Hasta los momentos hay 241 poemarios inscritos, de 28 países como: Argentina, Chile Bolivia, Colombia, Ecuador, Nicaragua, México, República Dominicana, Panamá, Perú, Puerto Rico, Uruguay, España y Venezuela que lideriza la participación con más de 70 poemarios.

El jurado está integrado por tres grandes poetas. Ellos son el español Don Antonio Gamoneda, considerado como el poeta hispanoamericano más prestigioso de España, ganador del premio Cervantes en el 2009.

"Por ser la primera convocatoria puede convertirse en el



concurso más importante de iberoamérica", aseguró Antonio Gamoneda.

Asimismo, enfatizó que la "poesía puede servir para cambiar la vida social. La poesía es libre y habla como quiere". Por su parte, Armado Rojas Guardia, una de las voces de la poesía contemporánea de Venezuela, agradeció que lo hayan elegido. "Es un honor y privilegio participar como jurado en un concurso de tanta envergadura promovido por

la Fundación Mar Azul. No sólo por el apoyo monetario que va ayudar al ganador con la difusión de su poemario con 10 mil ejemplares".

"Venezuela es un país privilegiado culturalmente hablando, posee una de las más ricas tradiciones poéticas y sin embargo, nuestro país ofrece como pasaje existencial y cotidiano una ausencia de estados de conciencia que propician la escritura poética. Esa paradoja la corrigen iniciativas como

éstas".

La nicaraguense Gioconda Belli, también será parte del jurado.

La fecha tope es el 31 de julio. Allí se van a escoger 5 finalistas. El veredicto se dará a conocer el último de octubre y en el mes de noviembre se realizará el acto protocolar

Por último, Jorge Palacios conductor del Programa "Entreversos" que se transmite por el Canal i, todos los domingos, comentó "la poesía es una vía para llegar al conocimiento y la vida. La poesía corresponde a la sabiduría y a la divinidad".

La invitación es a todos aquellos jóvenes poetas a que se inscriban. Toda esta información será ampliada a través de [www.entreversos.com](http://www.entreversos.com), donde se canalizará todo lo referente al Primer Concurso Iberoamericano de Poesía ENTREVERSOS.

### BREVES

#### "Yo tengo un tío así"

Ti@s, el más reciente documental del director John Petrizelli se estrena hoy. Ti@s aborda el tema de la homosexualidad en los adultos mayores; es un retrato coral en el que conoceremos distintos tíos junto a sus sobrinos, con relatos que se mueven desde lo anecdótico hasta lo trascendental, buscando explorar ese universo sin perder de vista el transitar por la vida de cada personaje, los diferentes destinos y formas de asumir la vejez, la soledad y la muerte.

El filme se estrenará en unas 10 o 15 salas de Caracas, Maracay, Valencia, Barquisimeto y Maracaibo, para luego rotar por el resto del país, "porque en todas partes de Venezuela hay tíos así", bromeó John Petrizelli en alusión al eslogan de la película: "Yo tengo un tío así".

#### Laura Guevara trae su música a España

MADRID- La cantautora venezolana Laura Guevara llega a España con lo mejor de su repertorio musical, y tendrá presentaciones en Bilbao, Madrid y Barcelona.

Hoy, presentará en Barcelona un único show en el Bar La República (Mercè, 13).

Por último, llegará a Madrid donde tiene previsto reunirse con los medios locales, y presentar su show, en versión acústico, el día 16 de Mayo en el Leka Leka Bar (Calle San Bruno, 3) y, en su versión eléctrica, el domingo 17 de Mayo en el Café Berlín (Calle de Jacometrezo, 4).

#### El director Bruno Mantovani, regresa a Venezuela

El director del Conservatorio Nacional Superior de Música y Danza de París, Bruno Mantovani, regresa a Venezuela para dirigir, luego del trabajo que realizó en diciembre de 2014 en algunos núcleos caraqueños y en el Conservatorio de Música Simón Bolívar, a los integrantes de la Orquesta Sinfónica Simón Bolívar de Venezuela. El concierto, que se realizará este viernes, 15 de mayo, a las 5:00 pm, en la Sala Simón Bolívar del Centro Nacional de Acción Social por la Música y contará con la participación de la arpista francesa Isabelle Moretti y de la pianista japonesa Kana Okada.

#### Musa Papeles Oterianos en el Trasncho Cultural

Este domingo 17 de mayo, a las 11:00 am, la sala Trasncho Arte Contacto (TAC) presentará Musa- Papeles Oterianos, una exposición de Pedro Terán.

La muestra está integrada por un conjunto de 17 obras: un importante número de piezas sobre papel, tres instalaciones, un libro de artista y un video.

La Sala TAC se encuentra en el Trasncho Cultural, que está ubicado en el nivel Trasncho del centro comercial Paseo Las Mercedes. El horario de visitas es de miércoles a sábados, de 10:00 am a 9:00 pm, y martes, domingos y feriados, de 1:00 pm a 9:00 pm.

#### Tercera temporada de "Bates Motel"

El canal de 100% personajes de Universal Networks International, estrenará la tercera temporada de la aclamada serie "Bates Motel" en Latinoamérica el jueves, 18 de junio a las 10:30 pm.

La tercera temporada se enfoca en la evolución de la familia Bates. Especialmente en las dificultades que Norman (Freddie Hlgmore) enfrenta al no poder controlar sus emociones y lo lejos que está dispuesto a llegar para dejar su psique frágil y recuperar su tranquilidad. Luego de un estupendo verano viviendo con su madre, Norma (Vera Farmiga), los temores de Norman sobre lo que realmente sucedió con Blaire Watson resurgen y Norma tiene preguntas respecto a la situación. Ambos están forzados a ver las realidades de Norman con más detalle, y su relación continúa desarrollándose. Sin embargo, Norma comienza a depender cada vez más de Dylan, el hermanastro de Norman, en formas que nunca se lo había esperado, lo cual le causan celos a Norman.



### CINE

## Home: No hay lugar como el hogar



CARACAS- Hoy, los amantes del cine podrán disfrutar de la película HOME: NO HAY LUGAR COMO EL HOGAR. El film narra la historia de Oh, un adorable inadaptable de otro planeta, quien llega a la tierra huyendo de su propia gente, y traba una amistad inusitada con una chica aventurera llamada Tip, que

también se encuentra en una misión de vida. A través de una serie de aventuras cómicas con Tip, Oh llega a entender que ser diferente y cometer errores son características propias del ser humano, y juntos descubren el verdadero significado de la palabra HOGAR.

Según Tim Jhonson, el direc-

tor, HOME: NO HAY LUGAR COMO EL HOGAR es acerca de dos personajes que no se adaptan en sus respectivos mundos, pero juntos encuentran el verdadero significado de la aceptación y de las siempre sorprendentes cosas que hay en común. "Es en gran medida una película de amigos, y también es acerca de cómo un

encuentro de culturas llega a un increíble entendimiento, que prospera hasta convertirse en una amistad divertida y hermosa entre Oh y Tip", explica.

"Tip es hostil hacia Oh, pero una vez que se embarcan en un viaje alrededor del mundo, se percatan que cada vez tienen más cosas en común", añade Jim Parsons, quien le da voz a Oh.

Oh y Tip son una pareja dispareja intergaláctica de amigos. "Ambos provienen de dos mundos muy diferentes y no podrían ser menos parecidos", comenta la estrella mundial de la música y ganadora de siete Premios Grammy, Rihanna, quien le presta su voz a Tip. "Pero descubren lentamente que hay un terreno en común y se vuelven amigos maravillosos", agrega la cantante.





# Turismo



11 | venerdì 15 maggio 2015



## Mugello in bicicletta: a spasso per le dolci colline toscane

Andare in bici sulle colline del Mugello – Gli appassionati delle due ruote non possono ignorare il distretto cicloturistico più grande d'Italia, ovvero il Mugello. Si tratta di un'immensa vallata pacifica e verdeggiante, ovvero l'ideale per chi voglia immergersi nella natura pedalando sulla propria bicicletta.

Gli itinerari offerti sono numerosi e adatti a qualsiasi intraprendente ciclista e vanno dai più semplici ai più impegnativi dedicati agli esperti. Ecco qualche suggerimento per trascorrere un piacevole

weekend nel Mugello.

Il Mugello in bicicletta, quali percorsi  
1)Tra i borghi mugellani: si tratta di un percorso di circa 37 chilometri adatto anche a chi non abbia troppa esperienza, la strada inoltre è ben asfaltata e i tratti in salita non sono lunghi. Si parte quindi da Borgo San Lorenzo e ci si avvia in direzione Firenze (vi abbiamo già dato informazioni su dove dormire a costo zero) lungo la strada faentina. Dopo aver attraversato il fiume si prosegue in direzione Sagginale e si percorre il fondovalle del fiume



Sieve. Pedalando su una strada a bassissima percorrenza si arriva a Campestri, che rappresenta il punto più alto dell'escursione e, andando ancora più avanti a Vicchio, luogo di nascita di Giotto e Beato Angelico. Poco dopo ci si trova davanti a un cartello con scritto: Vespignano e da lì si ritorna a San Lorenzo.

2)Tra le ville delle colline mugellane: questo è certamente uno dei percorsi che premiano di più a livello paesaggistico, ma anche di una certa intensità e quin-

di consigliato ai più esperti e allenati. Si comincia il tour dalla città di Vicchio e si raggiunge il fondovalle del Sieve. Preparatevi a uno dei tratti più suggestivi della Toscana, inclusa l'incredibile salita di Salaiole. Pedalando in tutta tranquillità attraverserete fitti boschi e bellissimi scenari. Dopo aver superato il complesso della Badia di Buonsollazzo, dopodiché si comincia a scendere per Borgo San Lorenzo e, successivamente la strada vi riporterà al luogo di partenza.

Fonte:  
<http://www.viagginews.com/2014/08/01/mugello-in-bicicletta-spasso-per-le-dolci-colline-toscane/>